

MANLIO CERRONI

Egr. Dott.
Giuseppe Pecoraro
Prefetto di Roma
Via IV Novembre 119/a
00187 ROMA

Roma, 30 marzo 2015

Signor Prefetto,

nella Sua intervista su Repubblica di giovedì 26 marzo 2015 ha trovato ancora una volta l'occasione di chiamarmi in causa in ordine al ciclo dei rifiuti ricordando che la partita non è chiusa E ha ragione. Aspetto ancora la Sua risposta alla mia lettera del 30 maggio 2012 prot. 86 e che si faccia luce sulla **improvvisa** vicenda di Corcolle in sostituzione di Allumiere, siti forniti dalla Regione per la necessità di una discarica alternativa a Malagrotta, e sugli incendi dolosi degli uliveti degli agricoltori di Tivoli, protagonisti della protesta di Villa Adriana.

Lei sa bene quanto è importante, funzionale ed essenziale la **discarica di servizio** in prossimità di una Città come Roma che produce oltre 6 mila ton/giorno di rifiuti e, in mancanza, quali negative conseguenze che giornalmente ne derivano.

Lei conosce bene la storia anche attraverso il mio libro-compendio ***"Storia e cronaca a volo d'angelo sulla monnezza di Roma e del Lazio. Dal 1944 al 9 gennaio 2014. E non solo ..."***, via via aggiornato, per i fatti più salienti, nel blog.

Comunque, La informo che è alle stampe il volume ***"Il Processo"*** con il quale mi auguro di far luce su fatti, atti, Istituzioni, Personaggi chiamati in causa e di chiudere questo sconcertante e doloroso capitolo della mia vita. **Naturalmente sempre con il linguaggio della verità.**

Distintamente.

Manlio Cerroni
